

DEAD. POOL

CAPITOLO 5

VECCHI AMICI

La nostra storia comincia a bordo di un aereo che grazie ad un sistema schermante non può essere rintracciato dai radar americani. All'interno ci sono alcuni appartenenti alla setta di Nephrus. Dopo aver trovato i resti di due loro compagni nella piramide di Aram Set hanno deciso di affrettare le operazioni. Così, grazie ai loro contatti e ai soldi di danarosi finanziatori, sono riusciti a portar via il sarcofago e la mummia del sacerdote Nephrus e sempre nel più assoluto riserbo, mantenuto corrompendo o uccidendo chi poteva violare il loro segreto, hanno trasportato il corpo del loro capo su questo aereo. Sono diretti a San Francisco dove secondo le indicazioni che hanno raccolto troveranno la mistica chiave per aprire i cancelli del regno dei morti e permettere all'ispiratore del loro culto di tornare in vita. Certo sarebbero meno sicuri della riuscita del loro piano se sapessero che nella stiva insieme al sarcofago di Nephrus c'è un clandestino assai particolare. Si tratta della Mummia Vivente: un prodotto della blasfema magia del sacerdote. In questo esatto momento l'essere coperto di bende sta facendo stretching vicino al sarcofago tecnologico di Nephrus, illuminato da stringhe di geroglifici che sembrano formare un bizzarro codice binario egiziano. Incrocia le ginocchia e poi appoggia i gomiti sopra il cristallo dell'oblò a forma di piramide attraverso cui è possibile vedere il volto rilassato e quasi sorridente del sacerdote. Si rivolge a lui come se potesse sentirlo.

-Nephrus devi essere orgoglioso dei tuoi adepti. Sono in gamba, non abbastanza da avermi impedito di salire clandestino sul loro aereo e di permettermi di fare i miei esercizi ginnici sgranchendo ossa e articolazioni che da un po' di tempo vedevano solo polvere e ragnetele, ma comunque in gamba. Sai loro vogliono resuscitarti. La cosa che non immaginerai mai è che mi impegnerò perché il loro piano riesca. Non fare quella faccia da sacerdote lesso. Dovrebbe esserti chiaro il perché di questo mio sforzo.

L'impressione è quella che gli occhi piagati di rughe si muovano in cerca di quelli della Mummia velati di bianco e sabbia ma non è così, è solo un gioco di luci, un riflesso creato da quelle della stiva che rimbalzano sulla superficie liscia dell'oblò.

-Una volta che sarai tornato a camminare in questa valle di lacrime ti costringerò ad invertire la maledizione. Ho parecchi secoli di sonno arretrato in compagnia della morte. Tu non puoi capire la mia frustrazione... io voglio giacere con lei, ma grazie ai tuoi sforzi lei mi rifugge da millenni. Un

altro al mio posto avrebbe cambiato obiettivo, ma io bramo la sua compagnia. e spero che tu da buon sacerdote suggellerai il mio sposalizio con la dolce signora dell'oblio. Fatto questo sarà finalmente una morte brutale e senza possibilità di sequel che ti separerà per sempre da questo e ogni altro mondo terreno.

La mummia scuote il capo e poi toglie la mano bendata che aveva appoggiato sul glifo del sacerdote: due teste di serpente che si fronteggiano incrociando le loro lingue biforcute.

-So che nemmeno da vivo eri bravo ad ascoltare le parole degli altri, quindi non posso certo pretendere che ora che sei morto prestis ascolto alle mie. Quando Aram Set ti ha ordinato di seppellirmi non hai certo prestato interesse alle mie suppliche. Lo ammetto ho un po' esagerato, ma avrei voluto vedere te nella mia situazione, costretto ad essere mummificato vivo e condannato ad un destino peggiore della morte.

La mummia smette di parlare sapendo che per un confronto con la sua nemesi dovrà attendere ancora. San Francisco è la metà della setta di Nephrus ma è anche il teatro delle vicende dei protagonisti di questa serie ossia Deadpool, Weasel e Gladiatore.

Deadpool si gira di scatto ma vede solo degli innocui passanti e nessuno si accorge che nel movimento ha estratto il suo coltello.

-Per un attimo mi sono fischiate le orecchie. Credo che qualcuno abbia messo in dubbio la mia leadership totale di questa fanfiction.

Per non turbare il sensibile udito del mercenario correggiamo il tiro. San Francisco è la meta della setta di Nephrus, ma è anche il teatro delle vicende del protagonista di questa serie Deadpool e dei suoi amici anzi sarebbe più giusto dire umili collaboratori a progetto Weasel e Gladiatore. Deadpool tende l'orecchio appoggiandoci la mano

-Bene! Non sento più niente possiamo continuare la nostra caccia anche se devo ammettere che è più facile braccare Wolverine nei boschi del Canada che trovare un appartamento a un buon prezzo in città.

Gladiatore sta guardando i giornali specializzati in affitti e vendite immobiliari.

-Dimentichi che un obiettivo ce l'abbiamo. Siamo in questo quartiere per scoprire se quello che c'è scritto qui - indica un trafilto cerchiato in rosso - corrisponde a verità.

Weasel sfiora un ciondolo che ha appeso al collo, prima di nascondere sotto la camicia.

-Almeno con i miei induttori di immagine sembriamo delle persone normali. Credo che la gente abbia dei seri problemi a relazionarsi con dei super eroi, a maggior ragione se questi vogliono affittare la loro casa.

Deadpool apre la porta del palazzo in cui stanno per entrare.

-Forza magari le vicine sono carine e disponibili come insegna ogni telefilm medio americano.

Il nostro terzetto non sa di essere spiato da un altro gruppo di persone (anche loro celano le vere fattezze grazie a dei dispositivi olografici di occultamento). Quello che sembra il capo da come gesticola e parla ha una stazza considerevole e la schiena leggermente ricurva. E' chiaramente impaziente.

-Quando si comincia a menare le mani? Non vedo l'ora di testare le mie nuove corna.

Una donna dal fisico più sottile e dai capelli lunghi che le ricadono su mezzo viso dà una pacca sulla spalla dell'omone.

-Allora le storie su tua moglie sono vere.

Il tipo rimane perplesso e a chiudere la schermaglia ci pensa il terzo che ha un vago accento spagnolo.

-Basta scherzare. Io non aspetto altro che riabbracciare il mio vecchio amico, anzi impalare è un verbo molto più adatto al mio stato d'animo e per farlo userò questa.

Di colpo dal nulla materializza una lancia crepitante di energia.

Deadpool ha alle spalle una considerevole carriera fatta di crimini più o meno grandi e di imprese difficilmente etichettabili come eroiche. Si è trovato nelle situazioni più difficili ad affrontare i nemici più scaltri e crudeli, ma ora tutta questa esperienza risulta vana contro l'abilità nel

mercanteggiare del proprietario della stabile che risponde al nome dal forte sapore italico di Aristide Minchietti.

Gladiatore prova la carta della diplomazia, cercando di farlo ragionare.

-Signor Minchietti non le sembra eccessivo il prezzo che chiede. E' un monolocale con il bagno piuttosto piccolo per non dire che manca la porta.

Deadpool si guarda intorno e pensa che alcune celle delle carceri sudamericane al confronto di questa topaia sembrano suite di alberghi a cinque stelle. Weasel si avvicina alla parete e prova a trovare qualcosa di positivo nello squallore che si presenta ai suoi occhi.

-La carta da parati grigia non è niente male.

Si appoggia con una mossa sbarazzina e scopre che non si tratta di una copertura di carta, ma di un fitto strato di polvere.

Deadpool a bassa voce ma non così tanto da non farsi sentire.

-Senti è meglio andare. Il mio criceto ha una gabbia più comoda di questo posto. Forse solo l'insanabile sborserebbe la cifra che ha sparato questo strozzino ma quello è matto come un cavallo anche se non ho mai capito perché gli equini sono considerati dei picchiatelli del mondo animale. Weasel rincarà la dose forte del sostegno del suo capo.

-Potrebbe provare con dei fachiri, quelli sono abituati ai letti di chiodi a camminare sui carboni ardenti, ne ho visto uno a Las Vegas che si stava in equilibrio su una punta di lancia e un altro che entrava in una scatola, ecco quest'ultimo sarebbe il suo coinquilino ideale.

Minchietti diventa rosso per la rabbia.

-Se non sapete apprezzare le vere comodità sono contento di non avervi come inquilini. Ho una fila di compratori che aspetta solo un vostro no.

Deadpool secco come piace a lui.

-Allora non deve più farli aspettare.

Una volta usciti, nel corridoio i nostri tre eroi incrociano i tipi che li stavano spiando. Minchietti allunga una mano verso di loro.

-Siete qui anche voi per l'appartamento? Deadpool fiuta subito il pericolo.

-Weasel c'è qualcosa che non mi convince...

Weasel sottovoce.

-Guarda il rivelatore olografico segnala sei individui schermati. Anche questi tre si nascondono dietro degli induttori.

Deadpool batendosi la mano sulla fronte.

-L'ho sempre detto agli X-men di brevettare le loro invenzioni così finiscono in mano a cani e porci. Weasel ha un'idea.

-Io posso disturbare la loro frequenza olografica, temo però che la cosa possa interferire anche con la nostra.

Gladiatore che non ha capito nulla.

-Avete finito di confabulare abbiamo altri posti da vedere, io ho bisogno di un appartamento. Weasel pigia un tasto sul ciondolo e di colpo gli ologrammi svaniscono e davanti a Deadpool e soci compaiono le cupe facce di tre super criminali.

Deadpool li indica.

-Gladiatore conosci qualcuno di questi fessi? Sei tu quello che ha sempre frequentato le mezze cartucce.

Minchietti cerca rifugio nel suo appartamento e si mette le mani nei pochi capelli rimasti.

-Uno scontro di super eroi nel mio palazzo e mi avevano assicurato che questo era un quartiere tranquillo. Sapevo di non dovermi fidare di mio madre quando ho acquistato l'edificio.

Deadpool si prepara a combattere.

-Immagino che non siete qui per cercare casa.

Il Matador sdodera la sua lancia, e una volta comparsa l'energia che crepita dalla sua punta fa saltare i neon traballanti nel corridoio creando un pioggia di scintille.

-Vogliamo il Gladiatore. Da lui comincia la nostra vendetta sulle persone che ci hanno umiliato.

Il gladiatore non capisce ma non sta a guardare e aziona le sue lame rotanti.

-Matador sei proprio tu, ma io credevo che.

Matador punta la lunga banderilia contro Melvin.

-Cosa credevi? Che sarei stato per tutto il resto della mia vita rintanato sotto un sasso? Ho fatto carriera ho potere e una squadra preparata ed potente. Ho chiuso con gli emissari del male. Invece tu te la fai con i mercenari ma basta parlare è meglio passare all'azione Man Bull, QuickSand voi pensate agli amici di Potter, di lui mi occupo io.

Deadpool alza le braccia davanti all'uomo toro.

-Fermi! Stop! Noi non siamo suoi amici a dirla tutta ci tocca stare con lui, siamo un po' le sue balie asciutte.

Man Bull non è distratto dalle chiacchiere, lui non capisce quell'impasto di parole. Ha solo un imperativo: caricare a testa bassa il nemico. Deadpool evita l'attacco, così il criminale finisce per schiantarsi contro la porta dell'appartamento frantumandola. Weasel affronta Quicksand la donna che ha il controllo sul suo corpo sabbioso e ha il potere di avvolgere le sue vittime in soffocanti spire di sabbia.

Weasel sputando granelli dalla bocca e cercando di tenerla chiusa per non ingerirne una quantità letale.

-Sei una che arriva subito al sodo, ma non credo tu abbia koff koff fortuna con gli uomini...sei troppo soffocante.

Gladiatore fa roteare le sue lame.

-Matador perché te la prendi con me, un tempo eravamo amici non è colpa mia se non hai mai avuto fortuna.

Matador energizza la sua arma.

-Quando l'uomo che mi ha dato questi poteri mi ha detto che ti avrei trovato in città non ho pensato ad altro che a questo momento. Tu fai parte del mio passato, questo è come un libro con parecchie pagine che voglio strappare e bruciare per poi poterne scrivere di nuove. Tu sei una di quelle. Deadpool schiva un'altra incornata di Man Bull che si pianta sulla parete dietro al mercenario. Deadpool lo guarda dibattersi con le grosse gambe pelose e con le mani che percuotono il muro nella speranza di liberarsi.

-Non riesci più a staccarti, chi l'avrebbe mai detto che questi muri che sembravano di velina in realtà erano piuttosto spessi. Un punto per Aristide e il suo monocale truffa.

Si mette dietro di lui e gli rifila un calcio nel sedere.

-Sei piuttosto inerme e io posso prendere a calci il tuo culone peloso, a proposito dovresti fare qualcosa per la sudorazione eccessiva puzzi come un caprone.

-Sono un Toro!!!!- gridò mentre i pugni cominciavano a fare effetto contro il muro – aspetta che mi tolga da qui e quando le tue budella saranno infilzate sulle mie corna capirai che animale sono.

Weasel cade a terra sputando sabbia.

-Te la prendi con il più debole io non ho nessun potere...

Quicksand forma un'ascia di sabbia.

-Per questo sarai il primo a morire!

Gladiatore attacca il Matador, ma questi dimostra una grande reattività ed i fendenti che non manda vuoto li respinge con la sua arma. Alla fine della schermaglia è lo spagnolo a colpirlo con la sua asta, una, due volte, fino a quando non cade a terra stremato proprio come gli animali che era solito uccidere osannato dalla folla. E come in quel sadico rituale rimasto immutato nel tempo il Matador si prepara all'ultimo atto, al colpo finale. Solleva la lancia.

-Addio Potter nessuno rimpiangerà la tua dipartita, presto i nostri vecchi amici comuni verranno a farti compagnia tieni dei posti per loro all'inferno.

Deadpool intanto è passato all'interno dell'appartamento e guarda le corna di Man Bull.

-Ecco cosa mancava a questo buco un bell'appendiabiti però le tue corna fanno troppo arredamento texano. E' meglio che risolva il problema utilizzando il mio raffinato gusto estetico e la mia abilità di arredatore d'interni.

Deadpool stacca la sicura ad una granata e la appende ad un corno di Man Bull. L'occhio annebbiato di rosso ruota verso la bomba e si riempie di terrore. Non può fare in tempo ad evitarla e l'esplosione lo proietta contro Quicksand disperdendola in una nuvola granulosa. Il domino non finisce qui e anche se Deadpool non aveva di certo calcolato tutte le conseguenze, la sabbia vola sugli occhi del Matador che accecato non riesce a chiudere i conti con il Gladiatore. Melvin si sposta di lato e la lancia perfora il pavimento, a quel punto Potter scatta su come una molla e lo colpisce al petto e al viso.

Weasel saltella sulla pozza di sabbia impedendo a QuickSand di riformarsi subito.

-Come vorrei avere un aspirapolvere.

Man Bull si rialza con il volto annerito, ma lo fa solo per barcollare e cadere. Matador sente nella testa una specie di richiamo mentale. Afferra una parte della sua lancia e da questa scaturiscono dei raggi che aprono una specie di portale. Matador ci finisce dentro e in questo fluisce anche Quicksand.

Man Bull invece rimane sul campo di battaglia.

Deadpool sbuffa.

-Lo ammetto è da tanto che non aggiorno il mio database sui criminali in circolazione e non è nemmeno facile tenere il conto con tutti i nuovi che arrivano di continuo, ma io pensavo che Matador fosse solo un semplice torero. La verità è che con la tecnologia odierna, con un po' di soldi qualsiasi povero derelitto può mettere le mani su tecnologia aliena o roba simile. Per fortuna che gente come Melvin ci dimostra che la vecchia scuola della serie z è ancora viva.

Gladiatore è sconvolto, più di chiunque altro. Lui Matador lo ha conosciuto, ha condiviso con lui più dolori che gioie. Quello con cui si è appena scontrato non era più lui.

-Qualcuno lo ha dotato di quella lancia e di altri poteri visto che i miei pugni gli hanno fatto il solletico ed è sempre stato noto per lo stomaco debole e la mascella di vetro. Chi può aver fatto una cosa simile e perché? L'unica certezza è che le sue nuove facoltà l'hanno fatto impazzire.

Deadpool si avvicina allo svenuto Man Bull. Si piega sul suo corpo e con i polpastrelli tocca le punte di metallo.

-Le corna di questo imbecille luccicano come fossero state rivestite di metallo. Prima ho parlato di soldi, non penso che questi qui ne abbiano abbastanza per pagarsi questa roba. Hai ragione Melvin qualcuno sta reclutando i criminali più disadattati li potenzia rimettendoli in carreggiata e se lo fa deve avere uno scopo ben preciso, non credo nella beneficenza nel mondo criminale.

Weasel sente arrivare la polizia annunciata dal suono delle sirene.

-Come al solito i nostri arrivano in ritardo. Fortunatamente ci basterà sfiorare gli attivatori transmaterici per ritrovarci a Villa Inferno e comunicare a Patch che qualcuno fa concorrenza a lui e al suo gruppo di mercenari. Secondo me è questo lo scopo dell'uomo nell'ombra. E' un po' come Tarantino che per i suoi film recupera vecchi attori in naftalina e li rilancia come super star...

Deadpool sorride.

-E' il momento delle citazioni. Allora mi unisco. Chi potenzia i criminali? Un' interrogativo che vista la mia fortuna troverà risposta fra un bel po' di puntate .

Weasel continua a battere sul ciondolo con le dita.

-Ragazzi una brutta notizia, il transferitore si è rotto durante lo scontro con Quicksand.

Gladiatore toglie di tasca degli spiccioli.

-Non vi preoccupate ho i soldi per il metrò.

I nostri tre escono di soppiatto dall'edificio mentre Minchietti corre verso i poliziotti urlando la sua disperazione. Da fuori l'edificio mostra i segni della lotta e Deadpool bardato per non farsi riconoscere, visto che nemmeno gli induttori funzionano più sorride, pensando a quanti soldi dovrà sborsare quel tipo per ricostruire il suo palazzo.

Nel prossimo numero Deadpool vivrà un' avventura degna della Mummia 2 con qualche monosillabo in meno. Non perdetevi il sesto appuntamento con l'unico mercenario che prima parla e poi spara.

NOTE VISUALI



La storia che state per sentire è di quelle che hanno costellato il Marvel Universe dimostrando che anche una volta non è che le idee che reggevano la casa fossero tutte così brillanti e originali. Uno dei tormentoni è sempre stato quello degli esperimenti genetici che avevano lo scopo di trasformare semplici umani (spesso criminali di mezza e un quarto di tacca) in super esseri con poteri derivati dal mondo animale. Whilliam Taurens prima di sviluppare la folta peluria, le corna e la l'espressione intelligente era uno di questi. Era stato assoldato per trovare gente, meglio dire costringerla con la forza, per l'esperimento dell'ennesimo scienziato pazzo, altra categoria che è sempre stata fin troppo rappresentata nel mondo di Stan Lee. Il risultato è che non trovando nessuno diventa lui la cavia su cui provare un bell'estratto di taurina concentrata. Dopo la trasformazione il nostro, ritenendo Devil colpevole non solo del fatto che a lui le corna stanno meglio sulla testa, non ha fatto altro che cercare di vendicarsi. Non ha mancato nessun luogo comune narrativo nemmeno quello della coalizione con altri malvagi, anzi come un vecchio democristiano ha provato più fazioni dimostrando sempre una pessima scelta nelle compagnie frequentate come quella composta da Melter e Colpo di Frusta alle dipendenze di Black Lama, un cattivo così ridicolo di cui si sono perse le tracce e che quindi rischia seriamente di riaffacciarsi in questi lidi. Ha fatto parte anche dei terribili quattro peggiori di sempre dove Wizard, Trapster e Dreadknight aumentavano esponenzialmente il tasso di ridicolaggine. Ultimo gruppo frequentato, i criminali anonimi e appena vi dirò chi ne faceva parte potete immaginare da soli perché non volessero essere conosciuti. Se ricordo bene c'erano Equinox, Hypno Hustler (che potete ritrovare nei primi due numeri della serie Marvel It dedicata a Moon Knight) e Armadillo (recentemente tornato sulle pagine del secondo numero della serie di She Hulk, ovviamente Marvel It). Mi fermo qui anche se il nostro toro poco scatenato ha fatto parte di altri gruppi impresentabili.